

# “La partecipazione alle fiere Un impegno nel nuovo anno”

*La Provincia di Lecco del 4 gennaio 2021, direttore Api Marco Piazza.*

## «La partecipazione alle fiere Un impegno nel nuovo anno»

### **Il progetto**

Da dodici anni Api e Confartigianato Lecco collaborano nell'Ufficio estero che sarà potenziato

Api e Confartigianato mettono a frutto l'esperienza maturata avviando insieme dodici anni fa il servizio di "Ufficio estero" per gli associati.

Ora lo potenziano trasformandolo in una realtà identi-

cabile in un brand e più autonoma rispetto alle due associazioni.

Una nuova entità (comunque non una società, ci dicono in Api) che non incamera costi fissi né soggetti estranei e dà garanzia alle imprese in quanto è comunque legata alle due associazioni. «Il 2020 - afferma Piazza - è stato l'anno che ha imposto una sospensione della partecipazione fisica alle fiere, cosa che nel 2021 intendiamo riproporre

sia come partecipazioni collettive sia come supporto a singole imprese. E nella scelta prevarrà l'attenzione alle fiere della metalmeccanica».

Il progetto è quasi pronto per essere presentato, ci dice Marco Piazza, direttore generale di Api Lecco e responsabile per Api dell'ufficio estero, che con Paolo Grieco (responsabile dell'ufficio estero per Confartigianato Lecco) da mesi lavora su un rafforzamento importante del servi-

zio. Lo scopo è ampliare mercati esteri, servizi e bacino di imprese, visto che la nuova realtà accoglierà richieste di affiancamento per l'internazionalizzazione anche da parte di imprese non iscritte alle due associazioni.

«Le aziende che con la crisi di dieci anni fa avevano investito sull'estero, allargando mercati e servizi ai clienti, quest'anno hanno dimostrato di avere gli anticorpi per attraversare la nuova crisi per Covid. Il nostro ufficio estero ha compiuto un percorso analogo e oggi siamo pronti a sostenere sull'estero un maggior numero di imprese e ad ampliare i mercati a cui ci siamo sempre riferiti, cioè quelli europei, inserendone altri anche lontani».



Marco Piazza, direttore Api

Il nuovo ufficio estero dunque amplia la gamma di servizi e gli orizzonti «grazie a un investimento importante - sottolinea Piazza - da parte di entrambe le associazioni che in quanto tali vivono di quote associative trasversandole in servizi fondamentali per la continuità delle imprese».

Dal 2008 ad oggi le due associazioni assistono stabilmente oltre cento aziende che hanno avviato nuove strategie commerciali sull'estero, mentre sono circa 150 le aziende iscritte per l'internazionalizzazione, dalle traduzioni all'interpretariato, all'organizzazione su fiere e missioni compresa la consulenza commerciale. **M. Del.**

[Download](#)